

COPIA
Spedizione

Data

Prot.....

- Sezione di Controllo
- Capigruppo
- Capigruppo e Prefetto
06/8/2021

Inizio Pubbl.....

COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA
(Provincia di Potenza)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 30/7/2021

Oggetto: Approvazione Regolamento Pari Opportunità (art. 2 c. 3 Statuto comunale).

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di luglio alle ore 19,05, collegati in videoconferenza. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, - adunanza ordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Fatto l'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Vita Umberto	Si		9) Petruzzo Rocco	Si	
2) Perrone Rocco	Si		10) Melone Domenico	==	Si
3) Vignola Donato	Si		11) Langone Rossella	Si	
4) Langone Graziano	Si				
5) Pascale Donato Antonio	Si				
6) Pascale Marcello	Si				
7) Pascale Antonio	Si				
8) Palermo Cammarota Maria	Si				

Presenti: n. 10 – Assenti : n. / 1

Assume la Presidenza il Dr. Pascale Marcello.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Cinzia Innelli che provvede alla redazione del verbale

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- che in attuazione di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 3 del d.l n. 6/2020 conv. in l. n. 13/2020 sono stati adottati, per la definizione di specifiche misure di contenimento:

a) il d.P.C.M. 8 marzo 2020, che ha stabilito specifiche misure per una serie di aree del territorio nazionale, prevedendo in particolare all'art. 1, comma 1, lett. e) che "si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r)";

b) il d.P.C.M. 9 marzo 2020, che ha stabilito l'estensione delle misure previste dal d.P.C.M. 8 marzo 2020;

c) il d.P.C.M. 11 marzo 2020, che:

c.1.) all'art. 1, stabilisce un'ulteriore serie di misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, prevedendo al comma 1, punto 6 che "fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e) , del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

*Vista la Direttiva 2/20 emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione recante **Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001;***

Visto il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione (art. 3 comma 4) tutte le riunioni dovranno svolgersi a distanza in videoconferenza;

A causa della situazione di eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del COVID – 19 e delle circostanze di necessità e urgenza riguardanti la condizione di disagio che interessa tutta la popolazione residente nel territorio del Comune di Satriano di Lucania, la presente seduta si svolge con i partecipanti collegati in videoconferenza alle ore 19,05 del giorno 30 luglio 2021.

Il Presidente del Consiglio provvede ad aprire il collegamento e riesce a visualizzare in modo chiaro e distinto i volti degli altri interlocutori.

Il Segretario Comunale riesce parimenti a collegarsi alla videoconferenza e attesta che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante.

Il Presidente della seduta, constatata la partecipazione attiva dei partecipanti – Presenti 10 - Assente- 1 (Melone Domenico) - ricorda che la proposta di deliberazione è già stata messa a disposizione dal Segretario Generale e che tutti ne hanno preso lettura. Indi, dichiara aperta la discussione.

Oggetto: REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA
– Approvazione.

Illustra l'argomento la Cons. Langone Rossella.

PREMESSO CHE

Il presente regolamento è composto dai seguenti articoli:

- *Art. 1 FINALITA'*
- *Art. 2 COMPITI*
- *Art. 3 COMPOSIZIONE E DURATA*
- *Art. 4 FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA*
- *Art. 5 RAPPORTI DI COLLABORAZIONE*

Considerato che le finalità sono:

- a. in attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione italiana e dalle leggi di parità, è istituita presso il Comune di Satriano di Lucania la Consulta comunale per le pari opportunità tra uomo e donna, per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere, per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.
- b. La consulta ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati.
- c. La consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia operando anche per un raccordo con amministratori e consiglieri comunali, con le donne elette nelle istituzioni, con i movimenti e le associazioni presenti sul territorio.

RITENUTO CHE i compiti sono:

- a. La consulta Pari Opportunità ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, di dare espressione alla differenza di genere e valorizzazione alle esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta. In particolare:
 - esprime proposte ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle proprie finalità;
 - promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio comunale e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio;
 - ai sensi dell'art. 48 del Codice della pari opportunità tra uomo e donna, avanza proposte per la predisposizione dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
 - lavora per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per promuovere azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna;

- favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne e dei soggetti deboli;
- promuove azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali e regionali;
- promuove progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere.
- promuove iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere (storia, filosofia, sociologia...) sia nel campo del saper fare (professioni tradizionali e non, imprenditoriali, cinema giornalismo arte e cultura).
- assiste l'assessore nel coordinare il lavoro con altre amministrazioni locali comunali, provinciali e regionali;
- sviluppa collegamenti con analoghi organismi degli altri comuni, provincia e regione.
- promuove iniziative rivolte a prevenire comportamenti molesti o lesivi della libertà di espressione dei soggetti adulti e minori, o atteggiamenti che ostacolano lo sviluppo della personalità e l'affermazione dei diritti.
- promuove una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza del Comune;
- favorisce la creazione di sinergie tra realtà e luoghi femminili.

la Consulta esprime pareri richiesti dagli organi di governo del Comune su atti ed iniziative da questi promosse.

CONSTATATO CHE occorre stabilire che composizione e durata sono:

La Consulta è costituita da:

- Il Sindaco componente di diritto in qualità di Presidente;
 - Donne elette in consiglio Comunale, componenti di diritto;
 - Dirigente del settore di competenza o suo delegato, componente di diritto;
 - Oltre ai componenti di diritto di cui sopra, possono far parte della consulta donne che possiedono competenze ed esperienze relative alle pari opportunità e alle differenze di genere, nei vari campi del sapere, culturale, sociale e professionale. Queste possono entrare a far parte della Consulta le autocandidature, corredate di idonea documentazione attestante le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili. Le autocandidature saranno esaminate da un gruppo di lavoro costituito da Sindaco o suo Delegato, che proporrà al Sindaco, a cui spetta la nomina, una graduatoria formulata secondo specifici criteri esposti al comma successivo.
 - I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta Pari Opportunità devono tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenze del modo del lavoro e professionale, di quello socio e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e, per quanto possibile, la rappresentatività di tutte le fasce di età
- a. La Consulta resta in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.
 - b. Ogni carica ricoperta all'interno della Consulta è a titolo gratuito.

RITENUTO CHE il funzionamento è il seguente:

- a. Il Presidente convoca e presiede le sedute indicando gli argomenti da trattare. La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno.

- b. Il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta stessa, scelto dallo stesso Presidente.
- c. Per la validità delle riunioni della Consulta è necessario in prima convocazione, la presenza della metà più una delle sue componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo delle componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. Nel caso in cui uno dei componenti della Consulta non partecipi senza giustificato motivo alle riunioni per tre sedute consecutive, viene considerato decaduto e sostituito con atto del Sindaco.
- d. La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza almeno 24 ore prima. La Convocazione può avvenire anche a mezzo telematico previa autorizzazione dei singoli membri componenti la Consulta.
- e. Ai lavori della Consulta, in case agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e/o del Consiglio Comunale.
- f. Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevarrà il voto del Presidente. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la proposta di modifica del presente regolamento. Delle sedute della Consulta viene redatto verbale che è tenuto a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione, presso gli uffici comunali.
- g. La Consulta può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui proposte devono ottenere l'approvazione della Consulta stessa. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo e su designazione della Consulta, anche rappresentanti esterni alla Consulta e al Consiglio Comunale.
- a. La Consulta sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

DELIBERA

DI APPROVARE il regolamento per la consulta sulle pari opportunità.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

INDICE

- *Art. 1 FINALITA'*
- *Art. 2 COMPITI*
- *Art. 3 COMPOSIZIONE E DURATA*
- *Art. 4 FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA*
- *Art.5 RAPPORTI DI COLLABORAZIONE*

Art. 1 FINALITA'

- a. in attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione italiana e dalle leggi di parità, è istituita presso il Comune di Satriano di Lucania la Consulta comunale per le pari opportunità tra uomo e donna, per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere, per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.
- b. La consulta ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati.
- c. La consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia operando anche per un raccordo con amministratori e consiglieri comunali, con le donne elette nelle istituzioni, con i movimenti e le associazioni presenti sul territorio.

Art. 2 COMPITI

- a. La consulta Pari Opportunità ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, di dare espressione alla differenza di genere e valorizzazione alle esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta. In particolare:
 - esprime proposte ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle proprie finalità;
 - promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio comunale e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio;
 - ai sensi dell'art. 48 del Codice della pari opportunità tra uomo e donna, avanza proposte per la predisposizione dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
 - lavora per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per promuovere azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
 - favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne e dei soggetti deboli;

- promuove azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali e regionali;
 - promuove progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere.
 - promuove iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere (storia, filosofia, sociologia...) sia nel campo del saper fare (professioni tradizionali e non, imprenditoriali, cinema giornalismo arte e cultura).
 - assiste l'assessore nel coordinare il lavoro con altre amministrazioni locali comunali, provinciali e regionali;
 - sviluppa collegamenti con analoghi organismi degli altri comuni, provincia e regione.
 - promuove iniziative rivolte a prevenire comportamenti molesti o lesivi della libertà di espressione dei soggetti adulti e minori, o atteggiamenti che ostacolano lo sviluppo della personalità e l'affermazione dei diritti.
 - promuove una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza del Comune;
 - favorisce la creazione di sinergie tra realtà e luoghi femminili.
- b. la Consulta esprime pareri richiesti dagli organi di governo del Comune su atti ed iniziative da questi promosse.

Art. 3 COMPOSIZIONE E DURATA

- a. La Consulta è costituita da:
- Il Sindaco componente di diritto in qualità di Presidente;
 - Donne elette in consiglio Comunale, componenti di diritto;
 - Dirigente del settore di competenza o suo delegato, componente di diritto;
 - Oltre ai componenti di diritto di cui sopra, possono far parte della consulta donne che possiedono competenze ed esperienze relative alle pari opportunità e alle differenze di genere, nei vari campi del sapere, culturale, sociale e professionale. Queste possono entrare a far parte della Consulta le autocandidature, corredate di idonea documentazione attestante le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili. Le autocandidature saranno esaminate da un gruppo di lavoro costituito da Sindaco o suo Delegato, che proporrà al Sindaco, a cui spetta la nomina, una graduatoria formulata secondo specifici criteri esposti al comma successivo.
 - I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta Pari Opportunità devono tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenze del modo del lavoro e professionale, di quello socio e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e, per quanto possibile, la rappresentatività di tutte le fasce di età
- b. La Consulta resta in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.
- c. Ogni carica ricoperta all'interno della Consulta è a titolo gratuito.

Art. 4 FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

- a. Il Presidente convoca e presiede le sedute indicando gli argomenti da trattare. La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno.
- b. Il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta stessa, scelto dallo stesso Presidente.

- c. Per la validità delle riunioni della Consulta è necessario in prima convocazione, la presenza della metà più una delle sue componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo delle componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. Nel caso in cui uno dei componenti della Consulta non partecipi senza giustificato motivo alle riunioni per tre sedute consecutive, viene considerato decaduto e sostituito con atto del Sindaco.
- d. La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza almeno 24 ore prima. La Convocazione può avvenire anche a mezzo telematico previa autorizzazione dei singoli membri componenti la Consulta.
- e. Ai lavori della Consulta, in case agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e/o del Consiglio Comunale.
- f. Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevarrà il voto del Presidente. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la proposta di modifica del presente regolamento. Delle sedute della Consulta viene redatto verbale che è tenuto a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione, presso gli uffici comunali.
- g. La Consulta può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui proposte devono ottenere l'approvazione della Consulta stessa. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo e su designazione della Consulta, anche rappresentanti esterni alla Consulta e al Consiglio Comunale.

Art.5 RAPPORTI DI COLLABORAZIONE.

- a. La Consulta sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA
(Provincia di Potenza)

ORGANO DELIBERANTE:GIUNTA COMUNALE: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PARI OPPORTUNITA' (ART.2 C.3 Statuto Comunale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**(art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-
D.to Leg.vo 18/8/2000 n.267)**

**(ART.4 del regolamento sui controlli interni del Comune-approvato
con delibera di C.C.N.03 DEL 16/01/2013)**

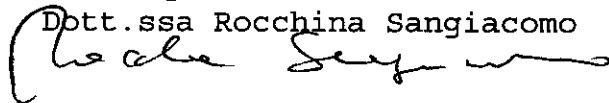
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE

**Favorevole di regolarità TECNICA, ai sensi dell'art.49 DEL t.u.
DELLE Leggi sull'ordinamento degli enti Locali- d.to Leg.vo
18/8/2000 n.267 e dell' ART.4 del regolamento sui controlli
interni del Comune-approvato con delibera di C.C.N.03 DEL
16/01/2013)sulla proposta di deliberazione della Giunta COMUNALE**

Addì 30/07/2021

**La Responsabile Del Servizio
Dott.ssa Rocchina Sangiacomo**



Il presente verbale, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F/to: Dr. Marcello Pascale

IL SEGRETARIO
F/to: Dr.ssa Cinzia Innelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Publicata ed affissa all'Albo Comunale dal 06/8/2021 e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi fino al 21/8/2021.

Satriano di L. li , 06/8/2021.

Il Segretario Comunale
F/to: Dr.ssa Cinzia Innelli

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____
- E' divenuta esecutiva in data _____
Perché dichiarata immediatamente eseguibile
Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione

Satriano di L.,li

IL SEGRETARIO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 06/8/2021



Il Segretario Comunale
F/to: Dr.ssa Cinzia Innelli
